



PROGETTO DEFINITIVO

CO-PROGETTAZIONE DI

SERVIZI DI ACCOGLIENZA, PROTEZIONE ALLOGGIATIVA, INTERVENTI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO PRESSO CONVIVENZE PROTETTE E INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ DEL COMUNE DI BRESCIA.



Articolo 1 – Gli interventi ed i servizi

a) Punto di accoglienza delle persone in condizioni di grave marginalità, attualmente presso la Stazione Ferroviaria.

Il servizio consente una prima raccolta di informazioni e di bisogni, con possibilità di interfacciarsi con operatori portatori di competenze specifiche e differenti (senza fissa dimora, tossicodipendenza, grave disagio abitativo, ecc.).

Il servizio permette un supporto all'approfondimento della situazione anagrafica, coordinandosi con i servizi comunali di riferimento. Il servizio offre alle persone un orientamento ai servizi del territorio. Nei mesi invernali e nell'ambito della convenzione per il "Piano freddo" è anche punto di riferimento per l'assegnazione dei posti nei centri di accoglienza notturni.

Il soggetto attuatore garantisce la disponibilità di una sede in posizione strategica per l'accoglienza nei pressi della Stazione Ferroviaria, ritenuto il luogo di maggior transito e di ritrovo delle persone in situazione di grave marginalità.

Il servizio nel corso del periodo di vigenza della convenzione dovrà sviluppare i seguenti obiettivi:

- ⇒ divenire luogo di informazione e orientamento specializzato e costantemente aggiornato in merito ai servizi rivolti alla grave marginalità, non solo a favore dell'utenza, ma degli stessi operatori del settore e di associazioni o privati cittadini che necessitano di informazioni in merito
- ⇒ proseguire nell'attività di accoglienza e approfondimento in merito alla situazione anagrafica, in raccordo con il Servizio Anagrafe del Comune di Brescia
- ⇒ mantenere il monitoraggio dell'utenza senza dimora nei pressi della stazione, in collaborazione con Forze dell'Ordine e le realtà presenti sul territorio (commercianti, privati cittadini etc...)
- ⇒ incrementare la visibilità dello sportello e proseguire nell'attività di presentazione dello stesso con altre realtà cittadine ad oggi intercettate (commercianti presenti in stazione e limitrofi, associazioni di volontariato, etc...) per definire possibili collaborazioni e modalità di intervento. Al fine di una maggiore visibilità, il Comune potrà in essere ogni iniziativa per la posa in opera di idonea cartellonistica e per una diffusione della informazione presso i Centri sociali e le sedi dei Consigli di Quartiere.
- ⇒ diminuire la frammentazione dei dati sviluppando l'interconnessione tra sistemi operativi attualmente presenti sulle attività di accoglienza a partire dalle realtà coinvolte nella coprogettazione valutandone i possibili sviluppi



COMUNE DI BRESCIA

⇒ creare un osservatorio privilegiato per la grave marginalità partendo dalle competenze ed esperienze della realtà presenti nel Raggruppamento Temporaneo d'impresa e in raccordo continuo con la Cabina di Regia istituita dal Comune e di cui le stesse fanno parte.

⇒ promuovere attività di sensibilizzazione connesse al tema della grave marginalità

Azioni e tempi di sviluppo

⇒ creare e consolidare un'equipe multidisciplinare con competenze specifiche sia in merito a grave marginalità che dipendenze (*aprile - giugno 2018*)

⇒ attivare una mappatura approfondita dei servizi formali ed informali rivolti alla popolazione target (*in itinere*)

⇒ definire modalità di invio delle realtà presenti sul territorio in relazione allo sportello Help Center (*giugno- dicembre 2018*)

⇒ attivare la presenza in strada su segnalazione degli operatori incaricati presso la stazione o zone limitrofe (*in itinere*)

⇒ elaborazione semestrale di report relativi ai dati raccolti attraverso lo strumento di Anthology inerenti il punto di accoglienza ma anche i servizi legati alla grave marginalità in collaborazione con la figura del tecnico informatico (*in itinere*)

⇒ organizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza (*da ottobre 2018 a conclusione progetto*)

Strumenti di verifica

⇒ relazione di verifica semestrale dell'andamento del servizio in termini quantitativi e qualitativi

⇒ report mensile relativo alle presenze dei destinatari, alla tipologia degli stessi e alla tipologia di prestazione richiesta

⇒ questionario del grado di soddisfazione del servizio destinato a beneficiari e operatori stessi

Collaborazioni di rete

⇒ Cabina di Regia e Tavolo Tecnico istituiti dal Comune di Brescia

⇒ Osservatorio Nazionale del Disagio e della Solidarietà nelle Stazioni Italiane

⇒ Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora

⇒ Forze dell'ordine (Polizia locale, Polizia Ferroviaria, ecc..)

⇒ Servizi dell'ASST cittadina e servizi specialistici (Ser.D, CPS, NOA, SMI, UEPE ecc...)

⇒ Associazioni di volontariato (Associazione la Rete- Una dimora per l'emarginazione, Casello 11, Sportello Health Point di Emergency, Camper Emergenza Freddo etc...)

Elementi innovativi

⇒ équipe integrata con competenze specifiche in merito a grave marginalità e tossicodipendenza

⇒ dati congiunti e sistematizzati

⇒ mappatura costantemente aggiornata dei servizi rivolti alla popolazione target

Eventuali risorse aggiuntive

Eventuali risorse provenienti dall' Osservatorio Nazionale del Disagio e della Solidarietà nelle Stazioni Italiane.

Risorse umane

Il punto di accoglienza deve considerare l'apporto di varie professionalità, anche con diverse forme di rapporto, per rispondere alla complessità delle situazioni. Nello specifico:

- ✓ Educatori professionali/operatori sociali
- ✓ Mediatori, in caso di necessità
- ✓ Assistente sociale
- ✓ Tecnici informatici
- ✓ Sociologi
- ✓ Eventuali volontari.

b) Protezione alloggiativa ed interventi educativi e di sostegno presso convivenze protette.

1. Interventi educativi e di sostegno presso la convivenza protetta di "Via Corridoni civico n. 9 (già Centro di Accoglienza) in Brescia in immobile di proprietà comunale, con capienza massima di 52 posti, così identificato: Sezione Urbana NCT Foglio 42 particella 21. L'immobile viene dato in gestione al Soggetto gestore medesimo del servizio.

Destinatari degli interventi

L'immobile di "Via Corridoni civico n. 9" è destinato ad accogliere persone adulte, se straniere in possesso di regolare permesso di soggiorno, le quali abbiano i seguenti requisiti:

- siano residenti nel Comune di Brescia;
- non siano state precedentemente espulsi da altri servizi alloggiativi;
- non abbiano in corso procedimenti penali per delitti;
- siano fisicamente autosufficienti ed immuni da patologie che controindichino la vita in comunità;
- non abbiano pregresse situazioni debitorie con il Comune;
- siano inserite in un percorso di emancipazione, in carico al servizio sociale comunale o ai servizi specialistici e da questi ultimi segnalati.

Oltre alle persone sopra indicate, il Comune potrà chiedere al Soggetto gestore di accogliere, in via straordinaria, per esigenze temporanee e con costi a carico del Comune:

- persone in condizioni di emergenza abitativa o da ospitalità occasionale individuate dal Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità e/o dal Settore Casa ed Inclusione Sociale, sulla base di tempi e modalità concordati con i Servizi invianti;
- persone straniere in condizione di pre – rimpatrio assistito.

Finalità del servizio

La finalità che si intende perseguire attraverso la gestione del servizio è quella di una sistemazione alloggiativa temporanea finalizzata all'accoglienza, al

monitoraggio e a iniziare un percorso di autonomia e benessere alle persone in situazione o a rischio di marginalità.

La metodologia di lavoro prevede un approccio multidisciplinare che sostiene le persone coinvolte in un percorso che parte dall'accoglienza ed assegnazione di un posto letto per giungere ad un possibile livello di autonomia attraverso un progetto definito da e con i servizi territoriali.

Obiettivi

Sviluppo o implementazione da parte degli ospiti di capacità necessarie ad affrontare la quotidianità in relazione all'assunzione di responsabilità nella gestione autonoma degli spazi assegnati e delle parti comuni, con tutti gli impegni che ciò comporta.

Sviluppo di atteggiamenti positivi e propositivi in relazione alla costruzione di rapporti significativi verso l'esterno.

Sperimentazione concreta delle abilità apprese nella realizzazione del progetto individualizzato.

Linee guida di intervento

I principi che guideranno l'intervento sono:

- ❖ raccolta e comprensione del bisogno delle persone
- ❖ supporto di diversa intensità, a seconda della gravità della situazione, modulato per il tempo necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati
- ❖ supporto nell'autodeterminazione nelle scelte da attuare
- ❖ condivisione di un progetto individualizzato, sottoscritto tra servizio sociale inviante e persona, da concretizzare, a cura del Soggetto gestore, in un piano educativo personalizzato mirato a potenziare e/o riscoprire risorse individuali, a fornire supporto e strumenti per fronteggiare il disagio, a rinsaldare i legami sociali e a riprendere il controllo della propria vita

Gli interventi sono relativi alla gestione dell'immobile ed alla presenza degli ospiti.

In relazione alla gestione dell'immobile, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ Le spese afferenti alle utenze idrica, elettrica e alla gestione calore sono a carico del Comune di Brescia sino alla avvenuta riqualificazione degli spazi; successivamente, saranno a carico dell'ente gestore, al quale vengono trasferite le utenze.
- ❖ Le manutenzioni ordinarie (es: interventi idraulico, elettricista, falegname, giardiniere) sono a carico dell'ente gestore, secondo specifico protocollo.
- ❖ La tassa rifiuti (TARI) è a carico del Comune, in quanto trattasi di attività istituzionale svolta in nome e per conto del Comune.
- ❖ Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune.
- ❖ L'ente gestore è in ogni caso tenuto ad intervenire tempestivamente, anche quando non è possibile ottenere un assenso preventivo da parte del

Comune, quando si presentino situazioni di emergenza che mettano a repentaglio l'incolumità degli ospiti o nel caso in cui si presuma che un differimento dell'intervento possa causare danni alla struttura. In questi casi, il Comune, sulla base di idonea documentazione, provvederà a rimborsare la spesa all'ente gestore.

- ❖ All'inizio della gestione si procederà alla consegna della struttura al soggetto gestore con contestuale redazione di un verbale di consistenza dei beni mobili e immobili corredato, se necessario, da idonea documentazione attestante lo stato di fatto. Al termine della gestione il soggetto gestore dovrà riconsegnare i beni nelle stesse condizioni, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

In relazione alla presenza degli ospiti, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ accoglienza degli ospiti, assegnazione del posto letto, illustrazione delle modalità di accesso e funzionamento dei servizi presenti;
- ❖ monitoraggio della situazione riguardante la regolarità delle presenze;
- ❖ verifica, qualora ricorra il caso, del permanere della validità dei titoli di soggiorno e tempestiva comunicazione al Comune degli eventuali casi di sopravvenuta irregolarità;
- ❖ controllo della pacifica convivenza, monitoraggio e gestione di eventuali conflitti tra gli ospiti;
- ❖ controllo che gli ospiti adempiano alle norme stabilite dalla "Disciplina dei Centri di Accoglienza", con tempestiva comunicazione al Comune di eventuali inadempienze o fatti rilevanti;
- ❖ sorveglianza della struttura, secondo le modalità ritenute più rispondenti alla organizzazione del soggetto gestore, con reperibilità del responsabile e presenza dei propri operatori presso il centro; in caso di assenza il responsabile del centro dovrà comunicare al Comune il nominativo del sostituto; per la sorveglianza della struttura il gestore potrà adottare modalità organizzative e gestionali che prevedano anche il coinvolgimento attivo degli ospiti;
- ❖ conservazione in buono stato dell'immobile e dei relativi impianti;
- ❖ organizzazione della pulizia giornaliera e dei giorni di pulizia generale (almeno tre all'anno);
- ❖ approvazione di regolamento interno nel quale siano previsti il rispetto delle regole di civile convivenza intesa come rispetto reciproco, il rispetto dei luoghi comuni, dei bagni, della pacifica convivenza, con modalità di segnalazione di eventuali inadempienze ai Servizi di riferimento;
- ❖ interventi di stimolo verso l'autonomia abitativa;
- ❖ l'introito delle quote mensili di ospitalità e di accompagnamento educativo dovute dagli ospiti della struttura ovvero per rimborsi relativi alla gestione

della struttura medesima. Il gestore dovrà fornire la situazione bimestrale dei pagamenti con evidenziazione degli ospiti inadempienti e svolgere tutte le azioni possibili ai fini della riscossione delle quote mensili segnalando tempestivamente al Comune i nominativi degli ospiti inadempienti al fine di una valutazione e dell'eventuale sostegno sostitutivo;

- ❖ organizzazione, monitoraggio e comunicazione al Comune di volontari stabili e di persone e gruppi che accedono al contesto comunitario, specificando le attività svolte, in ogni caso non sostitutive del lavoro dipendente;
- ❖ supporto educativo, accompagnamento e/o contatto con i servizi di riferimento per ogni ospite;
- ❖ organizzazione e gestione, in accordo e a partire dagli interessi degli ospiti, di momenti di condivisione del tempo e/o di occasioni di incontro;
- ❖ promozione di attività finalizzate all'acquisizione di abilità spendibili nel contesto sociale di riferimento che restituiscano dignità, valore e senso al tempo.

Sviluppo del servizio

Il servizio deve sviluppare le proprie azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ rivisitazione e riqualificazione degli spazi, anche esterni all'immobile;
- ❖ potenziamento del livello informativo verso i Servizi per sfruttare al meglio le potenzialità dei posti disponibili;
- ❖ implementare il raccordo con il Servizio Sociale Territoriale per una progettazione di breve periodo (massimo dodici mesi);
- ❖ attivazione di specifica procedura di gestione delle situazioni, con l'individuazione dei relativi strumenti (cartella individuale, piano individuale standard, contratto sociale, relazioni di aggiornamento, segnalazione di anomalie e/o criticità, dimissioni, ecc.);
- ❖ incrementare le attività di rete per accrescere le collaborazioni nella logica della integrazione e della inclusione sociale;
- ❖ ampliare il ricorso a misure nazionali, regionali e comunali nella declinazione dei progetti individualizzati;
- ❖ accrescere la possibilità di attivare percorsi di politiche attive di lavoro;

Gli interventi devono considerare la presenza di varie figure, per rispondere alle esigenze gestionali delle situazioni. Nello specifico:

- ⇒ Una figura di coordinatore – responsabile
- ⇒ Operatori con un'esperienza almeno biennale nell'ambito dei servizi per la grave emarginazione ed il disagio adulto
- ⇒ Mediatori, secondo necessità

⇒ Eventuali volontari.

Le persone attualmente assunte nel servizio manterranno il rapporto di lavoro con il Soggetto gestore sino alla riqualificazione della struttura e comunque almeno per un anno. L'Ente gestore ed il Comune di Brescia concorderanno, nel frattempo, la nuova progettualità relativa al Centro e verificheranno la compatibilità dei nuovi assetti con la continuità del rapporto di lavoro con dette persone.

2. Interventi educativi e di sostegno presso le convivenze protette del "Villaggio Solidale" di Via Orzinuovi, 108 in Brescia in alloggi di proprietà comunale, così identificati: Sezione Urbana NCT Foglio 157 particella 8 subalterni 6 – 7 – 8 – 9 – 11 – 12 – 13. L'alloggio ex subalterno 9 è messo in disponibilità al soggetto gestore come alloggio di servizio. Gli immobili vengono dati in gestione al Soggetto gestore medesimo del servizio.

Destinatari degli interventi

Gli alloggi del "Villaggio Solidale" sono destinati ad accogliere persone adulte, se straniere in possesso di regolare permesso di soggiorno, temporaneamente senza dimora in condizioni di autosufficienza ed inserite in un percorso di emancipazione, in carico al servizio sociale comunale o ai servizi specialistici e da questi ultimi segnalati.

Finalità del servizio

La finalità che si intende perseguire attraverso la gestione del servizio è quella di restituire autonomia e benessere alle persone in situazione o a rischio di marginalità.

La metodologia di lavoro prevede un approccio multidisciplinare che sostiene le persone coinvolte in un percorso che parte dall'assegnazione di un alloggio per giungere ad un possibile livello di autonomia attraverso un progetto definito da e con i servizi territoriali.

Obiettivi

Sviluppo o implementazione da parte degli ospiti del "Villaggio Solidale" di capacità necessarie ad affrontare la quotidianità in relazione all'assunzione di responsabilità nella gestione autonoma di una casa e del lavoro con tutti gli impegni che ciò comporta.

Sviluppo di atteggiamenti positivi e propositivi in relazione alla costruzione di rapporti significativi verso l'esterno.

Sperimentazione concreta delle abilità apprese nella realizzazione del progetto individualizzato.

Gli interventi sono relativi alla gestione dell'immobile ed alla presenza degli ospiti.

In relazione alla gestione dell'immobile, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ Le spese afferenti alle utenze idrica, elettrica e alla gestione calore sono a carico dell'ente gestore, al quale vengono trasferite le utenze.

- ❖ Le manutenzioni ordinarie (es: interventi idraulico, elettricista, falegname, giardiniere, sono a carico dell'ente gestore, secondo specifico protocollo.
- ❖ La tassa rifiuti (TARI) è a carico del Comune, in quanto trattasi di attività istituzionale svolta in nome e per conto del Comune.
- ❖ Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune.
- ❖ L'ente gestore è in ogni caso tenuto ad intervenire tempestivamente, anche quando non è possibile ottenere un assenso preventivo da parte del Comune, quando si presentino situazioni di emergenza che mettano a repentaglio l'incolumità degli ospiti o nel caso in cui si presuma che un differimento dell'intervento possa causare danni alla struttura. In questi casi, il Comune, sulla base di idonea documentazione, provvederà a rimborsare la spesa all'ente gestore.
- ❖ All'inizio della gestione si procederà alla consegna della struttura al soggetto gestore con contestuale redazione di un verbale di consistenza dei beni mobili e immobili corredato, se necessario, da idonea documentazione attestante lo stato di fatto. Al termine della gestione il soggetto gestore dovrà riconsegnare i beni nelle stesse condizioni, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

In relazione alla presenza degli ospiti, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ raccolta e comprensione del bisogno delle persone;
- ❖ supporto di diversa intensità, a seconda della gravità della situazione, modulato per il tempo necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati
- ❖ supporto nell'autodeterminazione nelle scelte da attuare;
- ❖ condivisione di un progetto individualizzato, sottoscritto tra servizio sociale inviante e persona, da concretizzare, a cura del Soggetto gestore, in un piano educativo personalizzato mirato a potenziare e/o riscoprire risorse individuali, a fornire supporto e strumenti per fronteggiare il disagio, a rinsaldare i legami sociali e a riprendere il controllo della propria vita;
- ❖ supporto educativo
- ❖ accompagnamento (qualora necessario) e/o contatto con i servizi di riferimento per ogni ospite;
- ❖ supporto alla convivenza e mediazione di eventuali conflitti con le persone coabitanti;
- ❖ organizzazione e gestione, in accordo e a partire dagli interessi degli ospiti, di momenti di condivisione del tempo e/o di occasioni di incontro;
- ❖ promozione di attività finalizzate all'acquisizione di abilità spendibili nel contesto sociale di riferimento che restituiscano dignità, valore e senso al tempo.

Il livello di “lieve” protezione avrà i seguenti obiettivi specifici:

- ❖ potenziamento e sostegno delle risorse individuali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto individuale steso con i servizi sociali
- ❖ accompagnamento alla costruzione di un tempo di vita “sano”

Il livello di “media” protezione avrà i seguenti obiettivi:

- ❖ accompagnamento nel riconoscimento delle risorse individuali
- ❖ accompagnamento nella gestione dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento
- ❖ miglioramento della condizione di vita.

Sono inoltre previsti i seguenti obiettivi trasversali:

- ❖ accrescimento della possibilità di attivare percorsi di inclusione e politiche attive di lavoro
- ❖ potenziamento degli strumenti di lavoro in accordo con i Servizi Sociali in termini di definizione e condivisione di procedure di gestione e modelli che consentano di sfruttare al meglio le potenzialità dei posti disponibili
- ❖ implementazione dei rapporti con i Servizi Specialistici con la rete di realtà territoriali (realtà del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato etc..)
- ❖ accompagnamento e sviluppo delle occasioni di integrazione e socializzazione dell'utenza in quanto ritenuta risorsa e opportunità di reale integrazione.

Azioni e tempi di sviluppo

- ❖ accoglienza e costruzione dei progetti individualizzati (in itinere)
- ❖ azioni di supporto individuale quali colloqui di verifica sull'andamento del progetto individualizzato con ogni singolo ospite e colloqui richiesti dagli ospiti in relazione a possibili difficoltà (in itinere)
- ❖ accompagnamento (qualora necessario) e/o contatto con i servizi di riferimento per ogni ospite (in itinere)
- ❖ sostegno alimentare e supporto educativo per la gestione dell'alloggio qualora necessari (in itinere)
- ❖ incontri “di casetta” con gli abitanti per verificare l'andamento della convivenza e mediare eventuali situazioni di conflitto (in itinere)
- ❖ organizzazione e gestione, in accordo e a partire dagli interessi degli ospiti, di momenti di condivisione del tempo e/o di occasioni di incontro (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione e monitoraggio di percorsi di politica attiva in collaborazione con i servizi per il lavoro e la formazione accreditati (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione di progetti di tirocinio di reinserimento presso cooperative sociali di inserimento lavorativo con le quali vi sono collaborazioni consolidate avviati direttamente dalle cooperative dell'ATI come soggetti promotori (in itinere)

- ❖ supporto nelle pratiche di iscrizione ed accesso al sistema dei servizi per le politiche attive e nelle pratiche relative al riconoscimento dello svantaggio ai sensi della legge 381, di svantaggio sociale e di invalidità (in itinere)
- ❖ promozione, orientamento, attivazione e accompagnamento nell'attivazione di percorsi propedeutici al lavoro (tirocini inclusione sociale, attività occupazionali, volontariato) (in itinere)
- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali per la stesura delle procedure di gestione e l'allineamento della modulistica di tutti i servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione (entro l'anno 2018)
- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali Territoriali (in particolare con le Posizioni Organizzative) con i Servizi Specialistici finalizzati alla presentazione dell'unità di offerta complessiva (settembre-dicembre 2018)
- ❖ attivazione di laboratori e attività ludiche che creino connessioni tra i diversi servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione e volontari/persone esterne in una logica di costruzione di relazioni, integrazione sociale e valorizzazione degli spazi (ottobre 2018- conclusione di progetto)

Strumenti di verifica

- ❖ colloqui periodici di verifica sull'andamento del percorso di inserimento con ogni singolo ospite.
- ❖ un primo incontro trimestrale dall'inserimento con gli assistenti sociali di riferimento
- ❖ report mensile relativo alle presenze dei destinatari e alla saturazione delle convivenze protette
- ❖ incontro di verifica con il Servizio sociale di riferimento e relazione semestrale del progetto individuale con formulazione degli obiettivi del semestre successivo
- ❖ relazione complessiva annuale del servizio con monitoraggio del periodo di permanenza dei destinatari presso le convivenze protette
- ❖ report annuale delle attività di gruppo organizzate esternamente ai servizi
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli ospiti dopo tre mesi dall'ingresso e alle dimissioni.
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli operatori coinvolte

Collaborazioni di rete

- ❖ Cabina di Regia e Tavolo Tecnico istituiti dal Comune di Brescia
- ❖ Osservatorio Nazionale del Disagio e della Solidarietà nelle Stazioni Italiane
- ❖ Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora
- ❖ Forze dell'ordine (Polizia locale, Polizia Ferroviaria, ecc..)
- ❖ Servizi dell'ASST cittadina e Servizi Specialistici (Ser.D, CPS, NOA, SMI,UEPE ecc...)

- ❖ Associazioni di volontariato (Associazione la Rete- Una dimora per l'emarginazione, Casello 11, Via del Campo, Sportello Health Point di Emergency, Camper Emergenza Freddo etc...)
- ❖ Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia-Cremona-Mantova

Elementi innovativi

- ❖ sistematizzazione dei dati, delle procedure e dei modelli
- ❖ pianificazione condivisa degli interventi attraverso incontri periodici tra le diverse realtà coinvolte nella gestione dei servizi in oggetto
- ❖ ottimizzazione delle risorse in particolare in relazione a possibili percorsi di politiche attive del lavoro ed occupazione del tempo libero
- ❖ creazione di occasioni di confronto e socializzazione tra servizi e con il coinvolgimento di altre realtà territoriali (associazioni, enti pubblici, privati cittadini ecc...)

Eventuali risorse aggiuntive

Eventuale partecipazione a bandi pubblici o di fondazioni al fine di ampliare le risorse economiche disponibili e le opportunità a favore degli ospiti (Bando Cariplo Doniamo Energia-Energie in circolo). Eventuali risorse economiche aggiuntive a favore di persone in stato di difficoltà attraverso Fondo marginalità, progetto Rilancio, contatti con Congrega Della Carità Apostolica. Il progetto “magazzino mobili” in collaborazione con l'Associazione Mandacarù mette a disposizione due spazi per la realizzazione di attività di volontariato.

Gli interventi educativi e di sostegno devono considerare la presenza di varie professionalità, per rispondere alla complessità delle situazioni. Nello specifico:

- ⇒ Educatori professionali/operatori sociali
- ⇒ Mediatori in caso di necessità
- ⇒ Eventuali volontari.

3. Interventi educativi e di sostegno presso la convivenza protetta di “Via Camozzi” di Via Camozzi, 15 in Brescia in immobile di proprietà comunale così identificato: Sezione Urbana FIU Foglio 28 Particella 2623 SUB 6 – 5 .

Il servizio alloggiativo «Camozzi» è costituito da due appartamenti al primo e secondo piano. Ogni appartamento può ospitare 4 persone ed è costituito da un ampio ingresso, una cucina, un bagno, una sala e 4 camere. Sono presenti barriere architettoniche.

Destinatari degli interventi

Il servizio alloggiativo «Camozzi» si rivolge a persone adulte di genere maschile in condizioni di fragilità o di svantaggio sociale residenti nel Comune di Brescia. L'invio avviene tramite il Settore Servizi Sociali per la persona, la famiglia e la comunità previa valutazione del Gruppo di Lavoro di Orientamento ai Servizi (G.L.O.S.) e condivisione con l'equipe del servizio.

Le persone da coinvolgere devono possedere un minimo livello di funzionamento personale, minime capacità relazionali ed un'entrata economica da reddito o da contributo che consenta l'acquisto degli alimenti, dei prodotti per l'igiene personale, della casa e dei vestiti, la partecipazione alle attività proposte e piccole spese personali. Qualora questa condizione dovesse decadere, la persona coinvolta verrà sollecitata ad attivarsi con il Servizio sociale di riferimento e sarà cura di quest'ultimo effettuare una valutazione e provvedere ad attivare un eventuale contributo. Le persone ospiti coinvolte concorrono ai costi del servizio secondo le modalità stabilite nel "Regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona", la contribuzione di ciascuno è indicata nell'atto di ammissione al servizio.

Finalità del servizio

Il servizio alloggiativo «Camozzi» si caratterizza per essere una convivenza protetta e garantisce interventi personalizzati di sostegno e accompagnamento a tutela ed incremento delle capacità sociali, relazionali, lavorative e dell'autonomia abitativa.

La metodologia di lavoro prevede un approccio multidisciplinare che sostiene le persone coinvolte in un percorso che parte dall'assegnazione di un alloggio per giungere ad un livello di autonomia attraverso un progetto definito da e con i servizi territoriali.

Obiettivi

I progetti personalizzati si pongono i seguenti obiettivi generali:

- ❖ tutela di particolari fragilità;
- ❖ reinserimento sociale ed educativo.

Gli interventi sono relativi alla gestione dell'immobile ed alla presenza degli ospiti.

In relazione alla gestione dell'immobile, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ Le spese afferenti alle utenze idrica, elettrica e alla gestione calore sono a carico dell'ente gestore, al quale vengono trasferite le utenze.
- ❖ Le manutenzioni ordinarie (es: interventi idraulico, elettricista, falegname, giardiniere, sono a carico dell'ente gestore, secondo specifico protocollo.
- ❖ La tassa rifiuti (TARI) è a carico del Comune, in quanto trattasi di attività istituzionale svolta in nome e per conto del Comune.
- ❖ Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune.
- ❖ L'ente gestore è in ogni caso tenuto ad intervenire tempestivamente, anche quando non è possibile ottenere un assenso preventivo da parte del Comune, quando si presentino situazioni di emergenza che mettano a repentaglio l'incolumità degli ospiti o nel caso in cui si presuma che un differimento dell'intervento possa causare danni alla struttura. In questi casi,

il Comune, sulla base di idonea documentazione, provvederà a rimborsare la spesa all'ente gestore.

- ❖ All'inizio della gestione si procederà alla consegna della struttura al soggetto gestore con contestuale redazione di un verbale di consistenza dei beni mobili e immobili corredato, se necessario, da idonea documentazione attestante lo stato di fatto. Al termine della gestione il soggetto gestore dovrà riconsegnare i beni nelle stesse condizioni, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

Le due unità immobiliari di Via Camozzi 15 sono state considerate nel piano di alienazioni del Comune di Brescia. In caso di effettiva alienazione, gli immobili dovranno essere restituiti nella piena disponibilità del Comune entro tre mesi dalla richiesta, concordando una diversa accoglienza degli ospiti.

In relazione alla presenza degli ospiti, sono previsti i seguenti interventi:

- ❖ assistenza e supporto educativo;
- ❖ accompagnamento (qualora necessario) e/o contatto con i servizi di riferimento per ogni ospite;
- ❖ sostegno alle capacità di gestione e di mantenimento dell'igiene dell'alloggio nonché prestazioni dirette a garantire l'igiene della persona e dell'abitazione ed aiuto per il soddisfacimento di esigenze personali;
- ❖ sostegno alle capacità di gestione economica (bollette, contratti, spese ecc.) anche attraverso gli eventuali contributi comunali;
- ❖ sostegno alla capacità di gestione della propria salute e del proprio progetto di emancipazione anche in coordinamento con le attività svolte dai servizi socio-sanitari;
- ❖ accompagnamento e sviluppo delle occasioni di integrazione e socializzazione;
- ❖ negli alloggi dove è prevista la coabitazione tra più persone sarà posta particolare attenzione alla civile convivenza, alla definizione delle regole per la gestione dell'alloggio e alla supervisione sulle dinamiche relazionali.

Obiettivi specifici

- ❖ reinserimento sociale e supporto educativo in relazione agli obiettivi definiti nel progetto individuale steso con il Servizi Sociale di riferimento;
- ❖ acquisizione o incremento delle capacità di gestione e di mantenimento dell'igiene dell'alloggio;
- ❖ acquisizione o incremento delle capacità di gestione economica (bollette, contratti, spese ecc.) anche attraverso gli eventuali contributi comunali;
- ❖ acquisizione o incremento della capacità di gestione della propria salute e del proprio progetto di emancipazione anche in coordinamento con le attività svolte dai servizi socio-sanitari;

- ❖ accrescimento della possibilità di attivare percorsi di inclusione e politiche attive di lavoro
- ❖ proseguo del potenziamento degli strumenti di lavoro già avviato in accordo con i Servizi Sociali in termini di definizione e condivisione di procedure di gestione (riferite in particolare a modalità e tempi d'inserimento, modalità e tempi di verifica dell'andamento dei progetti individualizzati) e dei modelli che consentano di sfruttare al meglio le potenzialità dei posti disponibili
- ❖ implementazione dei rapporti con i Servizi Specialistici con la rete di realtà territoriali (realtà del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato etc..)
- ❖ accompagnamento e sviluppo delle occasioni di integrazione e socializzazione in quanto ritenuta risorsa e opportunità reale integrazione.

Azioni e tempi di sviluppo

- ❖ proseguo delle attività di reinserimento sociale e supporto educativo ad oggi già avviate per le persone attualmente presenti presso la convivenza protetta attraverso colloqui individualizzati, accompagnamenti sul territorio con i servizi di riferimento, eventuali incontri con la propria rete familiare/amicale di riferimento (in itinere)
- ❖ prestazioni dirette a garantire l'igiene della persona e dell'abitazione ed aiuto per il soddisfacimento di esigenze personali;
- ❖ osservazione e sperimentazione del singolo nelle attività di gruppo organizzate dal servizio (riunioni di servizio o di piano, attività di autofinanziamento, percorsi a tema, attività ludiche/animative) ed eventuale gestione del conflitto (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione e monitoraggio di percorsi di politica attiva in collaborazione con i servizi per il lavoro e la formazione accreditati (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione di progetti di tirocinio di reinserimento presso cooperative sociali di inserimento lavorativo con le quali vi sono collaborazioni consolidate avviati direttamente dalle cooperative dell'ATI come soggetti promotori (in itinere)
- ❖ supporto nelle pratiche di iscrizione ed accesso al sistema dei servizi per le politiche attive e nelle pratiche relative al riconoscimento dello svantaggio ai sensi della legge 381, di svantaggio sociale e di invalidità (in itinere)
- ❖ promozione, orientamento, attivazione e accompagnamento nell'attivazione di percorsi propedeutici al lavoro (tirocini inclusione sociale, attività occupazionali, volontariato) (in itinere)
- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali per la stesura delle procedure di gestione e l'allineamento della modulistica di tutti i servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione (entro l'anno 2018)

- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali Territoriali (in particolare con le Posizioni Organizzative) con i Servizi Specialistici finalizzati alla presentazione dell'unità di offerta complessiva (settembre-dicembre 2018)
- ❖ attivazione di laboratori e attività ludiche che creino connessioni tra i diversi servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione e volontari/ persone esterne in una logica di costruzione di relazioni, integrazione sociale e valorizzazione degli spazi (ottobre 2018- conclusione di progetto)

Strumenti di verifica

- ❖ colloqui periodici di verifica sull'andamento del percorso di inserimento con ogni singolo ospite
- ❖ un primo incontro trimestrale dall'inserimento con gli assistenti sociali di riferimento
- ❖ report mensile relativo alle presenze dei destinatari e alla saturazione delle convivenze protette
- ❖ incontro di verifica con il Servizio sociale di riferimento e relazione semestrale del progetto individuale con formulazione degli obiettivi del semestre successivo
- ❖ relazione complessiva annuale del servizio con monitoraggio del periodo di permanenza dei destinatari presso le convivenze protette
- ❖ report annuale delle attività di gruppo organizzate esternamente ai servizi
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli ospiti dopo tre mesi dall'ingresso, in itinere e alle dimissioni
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli operatori coinvolte

Collaborazioni di rete

- ❖ Cabina di Regia e Tavolo Tecnico istituiti dal Comune di Brescia
- ❖ Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora
- ❖ Servizi dell'ASST cittadina e Servizi Specialistici (Ser.D, CPS, NOA, SMI, UEPE ecc...)
- ❖ Associazioni di volontariato (Associazione la Rete- Una dimora per l'emarginazione, Casello 11, Sportello Health Point di Emergency, Camper Emergenza Freddo etc...)
- ❖ Agenzie accreditate per il lavoro e per la formazione (Solco, Tenda, Educo etc...)
- ❖ Cooperative sociali di inserimento lavorativo (ArticoloUno, Cerrotorre, Cauto, Progetto Bessimo etc...)
- ❖ Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia-Cremona-Mantova

Elementi innovativi

- ❖ sistematizzazione dei dati, delle procedure e dei modelli
- ❖ pianificazione condivisa degli interventi attraverso incontri periodici tra le diverse realtà coinvolte nella gestione dei servizi in oggetto
- ❖ ottimizzazione delle risorse in particolare in relazione a possibili percorsi di politiche attive del lavoro ed occupazione del tempo libero
- ❖ creazione di occasioni di confronto e socializzazione tra servizi e con il coinvolgimento di altre realtà territoriali (associazioni, enti pubblici, privati cittadini etc...)

Eventuali risorse aggiuntive

Eventuale partecipazione a bandi pubblici o di fondazioni al fine di ampliare le risorse economiche disponibili e le opportunità a favore degli ospiti (Bando Cariplo Doniamo Energia-Energie in circolo). Eventuali risorse economiche aggiuntive a favore di persone in stato di difficoltà attraverso Fondo marginalità, progetto Rilancio, contatti con Congrega Della Carità Apostolica. Il progetto magazzino mobili in collaborazione con l'Associazione Mandacarù mette a disposizione due spazi per la realizzazione di attività di volontariato.

Gli interventi educativi e di sostegno devono considerare la presenza di varie professionalità, per rispondere alla complessità delle situazioni. Nello specifico:

- ⇒ Educatori professionali/operatori sociali
- ⇒ Mediatori, in caso di necessità
- ⇒ Eventuali volontari.

c) Interventi domiciliari a favore di persone in situazione di marginalità

Il servizio di assistenza domiciliare si colloca come strumento indispensabile per orientare i percorsi di vita verso il contrasto e la riduzione dei fattori che determinano l'esclusione sociale. L'intervento spesso si inserisce in una co-progettualità più ampia con la rete dei soggetti del pubblico e del privato sociale.

Destinatari degli interventi

Le problematiche riguardano persone adulte con disagio economico e psicosociale, imputabile ad una serie di condizioni che possono verificarsi durante il corso della vita e che generano una grave forma di esclusione sociale, come: condizioni di sfratto, disoccupazione, perdita di lavoro, problemi di dipendenze, emergenza abitativa, nuove povertà, ex detenuti, ecc.

Gli interventi sono relativi a persone e loro nuclei familiari residenti nel Comune di Brescia e segnalate dal Servizio Sociale Territoriale.

Finalità del servizio

Il servizio ha la finalità di sostenere le persone che, a causa della situazione ambientale e familiare e per la loro situazione e condizione personale, necessitano di interventi specifici e diversificati nelle modalità, nei tempi e nei luoghi, secondo un progetto personalizzato che riguarda la persona, il suo

nucleo di riferimento ed il contesto relazionale ed ambientale. Gli interventi si possono configurare sia come un servizio preventivo di degenerazione ulteriore e di rischio di emarginazione sia come servizio di tipo riparativo in quanto offre un sostegno alle persone che si trovano in difficoltà nel gestire la propria situazione.

Obiettivi

I progetti personalizzati si pongono i seguenti obiettivi generali:

- ❖ tutela di particolari fragilità;
- ❖ reinserimento sociale ed educativo.

Gli interventi

- ❖ assistenza e supporto educativo;
- ❖ sostegno alle capacità di gestione e di mantenimento dell'igiene dell'alloggio nonché prestazioni dirette a garantire l'igiene della persona e dell'abitazione ed aiuto per il soddisfacimento di esigenze personali;
- ❖ sostegno alle capacità di gestione economica (bollette, contratti, spese ecc.) anche attraverso gli eventuali contributi comunali;
- ❖ sostegno alla capacità di gestione del lavoro "familiare" e della gestione economica, anche attraverso eventuali contributi comunali;
- ❖ sostegno alla capacità di gestione della propria salute e del proprio progetto di emancipazione anche in coordinamento con le attività svolte dai servizi socio-sanitari;
- ❖ accompagnamento e sviluppo delle occasioni di integrazione e socializzazione;
- ❖ osservazione delle dinamiche familiari e monitoraggio della situazione di soggetti appartenenti a contesti familiari ad alto rischio.

Obiettivi specifici:

- ❖ reinserimento sociale ed educativo specifico e personalizzato secondo quanto definito con il Servizio Sociale Territoriale in sede di ammissione
- ❖ acquisizione o incremento delle capacità di gestione e di mantenimento dell'igiene dell'alloggio
- ❖ acquisizione o incremento delle capacità di gestione economica (bollette, contratti, spese ecc.) anche attraverso gli eventuali contributi comunali
- ❖ acquisizione o incremento della capacità di gestione della propria salute e del proprio progetto di emancipazione anche in coordinamento con le attività svolte dai servizi socio-sanitari
- ❖ acquisizione o incremento delle competenze genitoriali nel caso si tratti di un nucleo familiare;
- ❖ accrescimento della possibilità di attivare percorsi di inclusione e politiche attive di lavoro

- ❖ rilevazione dei bisogni e delle competenze propedeutica al possibile avvio di un intervento educativo
- ❖ definizione e condivisione di procedure di gestione e strumenti di lavoro che consentano di sfruttare al meglio le potenzialità degli interventi attivati
- ❖ implementazione dei rapporti con i Servizi Specialistici con la rete di realtà territoriali (realtà del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato etc..)
- ❖ accompagnamento e sviluppo delle occasioni di socializzazione in quanto ritenuta risorsa e opportunità reale integrazione

Nel caso di persone inserite in alloggi di proprietà comunale:

- ❖ agevolare gli ingressi e le dimissioni in relazione alla saturazione dei posti, allo stato e alla collocazione degli immobili

Azioni e tempi di sviluppo:

- ❖ proseguo delle attività educative già ad oggi avviate per le persone attualmente seguite calibrando le azioni in relazione al bisogno rilevato in accordo con il Servizio Sociale Territoriale di riferimento, ovvero: colloqui individualizzati, accompagnamenti sul territorio con i servizi di riferimento, eventuali incontri con la propria rete familiare/amicale di riferimento. Tali azioni possono essere declinate come segue:
 - ⇒ **Accompagnamento:** l'operatore affianca l'utenza per lo svolgimento di compiti relativi agli obiettivi condivisi e definiti con la persona, indirizzandola e monitorandone l'adeguatezza, implementandone la competenza, osservandone le azioni e interagendo nelle dinamiche relazionali. L'operatore interviene a completamento di quelle parti eventualmente carenti, per aiutare la persona ad acquisire e rafforzare le proprie competenze.
 - ⇒ **Sostegno:** l'operatore sostiene la persona in un percorso di crescita su azioni, compiti e obiettivi condivisi adoperandosi per il loro raggiungimento, stimolando e fornendo sostegno materiale e/o relazionale, al fine di massimizzare i risultati degli sforzi dell'utenza e degli interventi o indicazioni dei servizi di riferimento eventualmente attivi o favorendo l'attivazione di reti di supporto vicine alle abitudini ed utili alle necessità dell'utenza.
 - ⇒ **Sostituzione:** l'operatore svolge azioni e funzioni in relazione agli obiettivi condivisi, sostituendosi all'utente al fine di garantirne adeguati livelli di tutela in presenza di particolari fragilità nelle competenze e/o relazionali, anche episodiche o limitate a periodi temporali critici.
 - ⇒ Queste azioni non sono esclusive l'una dell'altra, ma si possono integrare sulla trasversalità delle aree di intervento e coinvolgendo le diverse figure professionali impiegate.

- ❖ prestazioni dirette a garantire l'igiene della persona e dell'abitazione ed aiuto per il soddisfacimento di esigenze personali (in itinere)
- ❖ in relazione alla presenza di un nucleo familiare operare interventi in stretta connessione con le figure professionali presenti a supporto del minore, nell'eventualità in cui non ve ne siano viene valutata con il Comune la possibilità di segnalazione in merito all'Area Minori (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione e monitoraggio di percorsi di politica attiva in collaborazione con i servizi per il lavoro e la formazione accreditati (in itinere)
- ❖ supporto all'attivazione di progetti di tirocinio di reinserimento presso cooperative sociali di inserimento lavorativo con le quali vi sono collaborazioni consolidate avviati direttamente dalle cooperative dell'ATI come soggetti promotori (in itinere)
- ❖ supporto nelle pratiche di iscrizione ed accesso al sistema dei servizi per le politiche attive e nelle pratiche relative al riconoscimento dello svantaggio ai sensi della legge 381, di svantaggio sociale e di invalidità (in itinere)
- ❖ promozione, orientamento, attivazione e accompagnamento nell'attivazione di percorsi propedeutici al lavoro (tirocini inclusione sociale, attività occupazionali, volontariato) (in itinere)
- ❖ monitoraggio e verifica finalizzati ad una consulenza preventiva al possibile avvio di un intervento educativo (su richiesta del Servizio Sociale)
- ❖ supporto ad ogni Servizio Sociale territoriale con modalità e tempistiche da valutare e concordare
- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali per la stesura delle procedure di gestione e l'allineamento della modulistica di tutti i servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione (entro l'anno 2018)
- ❖ programmazione di incontri con i Servizi Sociali Territoriali (in particolare con le Posizioni Organizzative) e con i Servizi Specialistici finalizzati alla presentazione dell'unità di offerta complessiva (settembre-dicembre 2018)
- ❖ attivazione di laboratori e attività ludiche in una logica di costruzione di relazioni e integrazione sociale in connessione con i suddetti servizi alloggiativi inseriti nella co-progettazione e volontari/ persone esterne (ottobre 2018- conclusione di progetto)

Nel caso di persone inserite in alloggi di proprietà comunale:

- ❖ monitoraggio della saturazione degli alloggi e della tenuta degli stessi condiviso con il Comune (in itinere)
- ❖ consulenza in fase d'inserimento in merito all'idoneità dell'alloggio in relazione alla tipologia d'inserimento e alle possibili criticità dovute allo

sviluppo di particolari necessità da parte dell'utenza (in particolare in relazione a esigenze sanitarie) (in itinere)

- ❖ supporto all'utenza nell'avvio della ricerca di una soluzione alloggiativa differente in un'ottica di futura dimissione (in itinere)

Strumenti di verifica

- ❖ colloqui periodici di verifica sull'andamento del percorso di inserimento con ogni singolo ospite.
- ❖ un primo incontro trimestrale dall'inserimento con gli assistenti sociali di riferimento
- ❖ report mensile relativo alle presenze dei destinatari e alla saturazione delle convivenze protette
- ❖ incontro di verifica con il Servizio sociale di riferimento e relazione semestrale del progetto individuale con formulazione degli obiettivi del semestre successivo
- ❖ relazione di valutazione complessiva annuale degli interventi con eventuali criticità e possibili proposte migliorative
- ❖ report annuale delle attività di gruppo organizzate esternamente ai servizi
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli ospiti dopo tre mesi dall'ingresso e alle dimissioni
- ❖ questionario di soddisfazione in merito alla qualità del servizio compilato dagli operatori coinvolte

Collaborazioni di rete

- ❖ Cabina di Regia e Tavolo Tecnico istituiti dal Comune di Brescia
- ❖ Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora
- ❖ Servizi dell'ASST cittadina e Servizi Specialistici (Ser.D, CPS, NOA, SMI, UEPE ecc...)
- ❖ Associazioni di volontariato (Associazione la Rete- Una dimora per l'emarginazione, Casello 11, Sportello Health Point di Emergency, Camper Emergenza Freddo ecc...)
- ❖ Agenzie accreditate per il lavoro e per la formazione (Solco, Tenda, Educo ecc...)
- ❖ Cooperative sociali di inserimento lavorativo (ArticoloUno, Cerrotorre, Cauto, Progetto Bessimo ecc...)
- ❖ Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia-Cremona-Mantova
- ❖ Servizi di Portierato Sociale
- ❖ Medici di base, Ospedali, Case di Cura
- ❖ Parrocchie
- ❖ Altre realtà del territorio cittadino (Somebody Teatro delle Diversità etc...)

Elementi innovativi

- ❖ sistematizzazione dei dati, delle procedure e dei modelli
- ❖ pianificazione condivisa degli interventi attraverso incontri periodici tra le diverse realtà coinvolte nella gestione dei servizi in oggetto
- ❖ ottimizzazione delle risorse in particolare in relazione a possibili percorsi di politiche attive del lavoro ed occupazione del tempo libero
- ❖ creazione di occasioni di confronto e socializzazione tra servizi e con il coinvolgimento di altre realtà territoriali (associazioni, enti pubblici, privati cittadini etc...)

Eventuali risorse aggiuntive

Eventuale partecipazione a bandi pubblici o di fondazioni al fine di ampliare le risorse economiche disponibili e le opportunità a favore degli ospiti (Bando Cariplo Doniamo Energia-Energie in circolo). Eventuali risorse economiche aggiuntive a favore di persone in stato di difficoltà attraverso Fondo marginalità, progetto Rilancio, contatti con Congrega Della Carità Apostolica.

Il progetto magazzino mobili in collaborazione con l'Associazione Mandacarù mette a disposizione due spazi per la realizzazione di attività di volontariato.

Gli interventi educativi e di sostegno devono considerare la presenza di varie professionalità, per rispondere alla complessità delle situazioni. Nello specifico:

- ⇒ Ausiliari socio – assistenziali /Assistenti domiciliari
- ⇒ Operatori con esperienza certificata
- ⇒ Educatori professionali
- ⇒ Mediatori, in caso di necessità.